



LOTTA AL DEGRADO

Riqualificazione compiuta, riapre al pubblico Villa Leopardi



Anni di degrado e ora una nuova veste per Villa Leopardi, area verde tra la Nomentana e il quartiere Africano. Il villino, costruito dalla famiglia Leopardi all'inizio del '900, donato alla Comunità ebraica di Roma, ospiterà un asilo. Si è conclusa la riqualificazione dello storico parco, ampio 19.500 metri quadrati. La novità principale riguarda il ritorno, come all'origine, di 23 particolari essenze arboree, dalla "Strelitzia Reginae" alla "Myrsine Africana", ognuna presentata con una dettagliata scheda. Intanto, al via il restyling del Parco Nemorense.

Brugnara all'interno



AREE VERDI RINNOVATE NEL IL MUNICIPIO

Riqualificata Villa Leopardi, via al restyling di Parco Nemorense

di LUCA BRUGNARA

Anni di degrado e ora una nuova veste per Villa Leopardi, area verde tra la Nomentana e il quartiere Africano. È il villino, costruito dalla famiglia Leopardi all'inizio del '900, donato alla Comunità ebraica di Roma, ospiterà un asilo. Si è conclusa la riqualificazione dello storico parco, ampio 19.500 metri quadrati. La novità principale riguarda il ritorno, come all'origine, di 23 particolari essenze arboree, dalla "Strelitzia Reginae" alla "Myrsine Africana", ognuna presentata con una dettagliata scheda. «Queste essenze ricostituiranno il sottobosco tipico della villa come era negli anni '20 del secolo scorso - spiega l'assessore all'Ambiente, Fabio De Lillo. - La riqualificazione ha riguardato i prati e le aiuole, la ridefinizione dei vialetti secondo lo schema originario, mentre le piante sono state messe in sicurezza e curate nelle loro chiome. Le operazioni, iniziate lo scorso aprile, hanno avuto un finanziamento di 460 mila euro».

Gli ingressi alla villa sono su via Nomentana e via Makallè. All'interno sono rimasti il centro anzia-

ni e la biblioteca comunale. Nuova veste anche per l'area giochi per i piccoli e per l'area cani, che si trova dall'altro lato di via Makallè. «All'interno, dopo la pubblicazione del relativo bando, verrà collocato un chiosco come punto di ristoro - aggiunge De Lillo. - Il gestore, una volta delineati gli accordi, potrà provvedere alla chiusura dei cancelli la sera». Un primo, parziale restyling era stato effettuato nel 2003.

Novità in vista anche per il villino, costruito dalla famiglia Leopardi in stile neomedioevale tra il





1905 e il 1913, sede del II municipio fino al 2000, poi abbandonato e spesso occupato da sbandati: l'edificio verrà donato alla Comunità ebraica di Roma. «All'inizio del 2011 - ricorda il presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici - verrà definita la cessione. Già da aprile inizieranno i lavori per trasformarlo in un asilo della Comunità,

utile per tutti i residenti della zona, da piazza Bologna al quartiere Africano». La struttura, da riqualificare completamente, si trova vicino all'ingresso sulla Nomentana. «L'inaugurazione di Villa Leopardi è un nuovo tassello nel rinnovamento dei parchi di questa area - sottolinea il presidente del II municipio, Sara De Angelis - che ha visto l'ammmodernamento di Villa Balestra e l'avvio degli interventi al Parco Nemorense. Entro il prossimo anno, il municipio provvederà a riqualificare tutti gli spazi-gioco presenti sul territorio».

E intanto, è partito il restyling di Parco Nemorense. «Sono iniziate operazioni strutturali, come la pulizia delle caditoie e la sistemazione della rete fognaria - afferma De Lillo - mentre, nei prossimi giorni, si passerà alla messa in sicurezza e piantumazione degli alberi: complessivamente, la spesa supera i 500 mila euro. La squadra del Decoro urbano eliminerà le scritte dai muri. Se necessario, per completare gli interventi, il parco potrebbe essere chiuso per un breve periodo». Negli ultimi anni, non erano mancati i problemi, come la caduta di un pino che distrusse un chiosco. «Verrà rinnovata la pavimentazione, con la sistemazione anche delle aree con la ghiaia - conclude De Angelis - Oltre alla riqualificazione dell'area giochi esistente, ne verrà realizzata un'altra con giochi per i bambini più piccoli».



Il centro anziani a Villa Leopardi (Foto Toiati/Caprioli)